

ITALIANISTICA

Anversa, il 19 novembre 1990.

Caro Raffaele,

Con un vergognoso ritardo, dovuto a vari motivi - corsi, congresso in Canada, ecc - e per cui ti prego di volerci scusare, ti scrivo solo ora per ringraziarti della tua squisita gentilezza in tutto. Ovviamente parlo anche a nome del maestro Schrooten, dell'avvocato, di mia moglie Josiane e di tutti i ragazzi. Tutto è andato benissimo in questo convegno, dalle lasagne di Brambilla alla coppa di Lecco che domina la sala di prova del nostro coro, dall'Ave Maria di Desprez al canto collettivo in Basilica.

Dal punto di vista musicale è stato per noi un momento di presa di coscienza su quello che possiamo e quello che abbiamo ancora da imparare. Il carro con il nostro eroe Brabo è stato premiato grazie alla sconfinata benevolenza della giuria ed è stato più che altro un momento di divertimento per i ragazzi che, grazie a Dio, non sono dei robot del canto [roboti cantores, mi viene quasi da dire]. La tua iniziativa è un bellissimo esempio di come si possono armonizzare canto e svago.

Ti mando come ricordo quest'articolo pubblicato su un nostro quotidiano nazionale di alta diffusione nella provincia di Anversa. Vi dico, fra altre cose scritte nel nostro incomprensibile olandese, che il livello di organizzazione di un convegno come questo si può dedurre dal grado di calma esibita dall'organizzatore, aggiungendo che tu sei rimasto olimpico durante tutto il convegno. Grazie di tutto e speriamo a presto.

Walter Geerts
Eekhoornlei 56
B-2900 Schoten
Belgio

6570367

Tuo,

Walter